



**UNIONE DEI COMUNI
LOMBARDA
DELL'ALTA VALLE
CAMONICA**

(Ponte di Legno, Temù, Vione, Vezza
d'Oglio, Incudine e Monno)

**DELIBERAZIONE N. 08
DEL 28/05/2026**

COPIA

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE
ADUNANZA - ORDINARIA DI II CONVOCAZIONE - SEDUTA PUBBLICA**

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2025.

L'anno **DUEMILAVENTISEI** addì **VENTOTTO** del mese di **MAGGIO** alle ore **17:30** nella sala delle adunanze sita a Ponte di Legno in Via Salimmo, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legge sono oggi convocati a seduta i Consiglieri dell'Unione dei Comuni dell'alta Valle Camonica.

All'appello risultano:

		Pres	Ass			Pres.	Ass.
Tomasi Stefano	Presidente	X		Melotti Camilla	Consigliere	X	
Faustinelli Ivan	Consigliere	X		Testini Mauro	Consigliere		X
Cattaneo Alberto	Consigliere	X		Cattaneo Enrico	Consigliere		X
Gregorini Paolo Guerino	Consigliere	X		Zani Ottavio	Consigliere	X	
Carli Diego	Consigliere	X		Pietroboni Teodoro	Consigliere	X	
Caldinelli Romano	Consigliere		X	Rizzi Mario	Consigliere	X	
Zampatti Andrea	Consigliere	X		Gregorini Vittorio	Consigliere		X
Clauser Gianluca	Consigliere	X		Serini Marco	Consigliere	X	
Camadini Manuel	Consigliere	X		Bosco Francesco	Consigliere		X
						13	5

ASSISTE l'adunanza il Segretario Dott. Fabio Gregorini, il quale provvede alla redazione del presente verbale. Essendo legale il numero degli intervenuti il Presidente dell'Unione Sig. Tomasi Stefano assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al n. 02 dell'ordine del giorno.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE N. 08 del 28/05/2026

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2025.

Il Presidente introduce ed espone quanto segue:

“Gentili Sindaci e Consiglieri dei Comuni associati,

oggi siamo chiamati ad approvare il Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2025.

Il consuntivo, come sappiamo, rappresenta il risultato della gestione associata dei servizi che i Comuni hanno scelto di unificare.

Prima di entrare nel vivo dei dati, ritengo doveroso e politicamente corretto fare una premessa sui tempi di approvazione di questo documento.

Come avrete notato, arriviamo al voto con un po' di ritardo rispetto alle scadenze ordinarie. Ci tengo a sottolineare che non si è trattato di inerzia, ma di una necessità. L'operazione di revisione e ricostruzione dei residui attivi e passivi degli anni precedenti ha richiesto più tempo del previsto. Un lavoro contabile indispensabile per garantire l'assoluta attendibilità del bilancio.

Questo sforzo è stato portato avanti da una struttura tecnica che, come ben sapete, sconta un limite strutturale importante: l'Unione dispone quasi esclusivamente di personale in regime di part-time o in condivisione con i Comuni.

*Passando ai risultati numerici, i dati ci dicono che il rendiconto 2025 si chiude con un avanzo contabile di amministrazione pari a **2.054.442,29 euro**. La quasi totalità di questa cifra è tuttavia costituita da quote di avanzo accantonate e vincolate, lasciando una quota di avanzo libero pari ad Euro 722,99.*

*Se guardiamo alla gestione della cassa, che misura la reale liquidità dell'ente, abbiamo registrato riscossioni complessive per oltre 10,1 milioni di euro a fronte di pagamenti per 10,3 milioni, chiudendo l'anno con un fondo cassa finale positivo di circa **386.000 euro**.*

*Anche sul fronte dell'indebitamento i dati sono positivi: l'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti è pari allo **0,31%**, ampiamente sotto i limiti di legge.*

Non sussistono, inoltre, debiti fuori bilancio.

*Dal punto di vista finanziario le entrate di parte corrente, pari a circa **7,9 milioni** di euro, sono composte solo per il **5,76%** da entrate proprie dell'ente – come i contributi statali e regionali, per un ammontare di **455.000 euro** complessivi. Il resto delle risorse deriva dai trasferimenti dei Comuni associati o dai proventi diretti dei servizi.*

Le spese correnti, che ammontano a circa 7,6 milioni di euro, finanziano i servizi quotidiani dei nostri Comuni. La voce più significativa è quella dell'igiene ambientale, che assorbe quasi il 30% del bilancio corrente con 2,2 milioni di euro. Seguono i servizi sociali e assistenziali con l'11%, l'istruzione pubblica e i servizi scolastici con il 9,5%, e la gestione del Servizio Idrico Integrato che si attesta all'8%.

*L'imposta di soggiorno, che abbiamo istituito e gestiamo centralmente dal 2019 quest'anno ha generato un gettito circa **665.000 euro**, viene interamente riversata per sostenere i servizi turistici dei nostri Comuni.*

Accanto alla spesa corrente, c'è la parte degli investimenti sul territorio.

*Nel 2025 l'Unione ha effettuato interventi in conto capitale per oltre **3,1 milioni di euro**.*

Parliamo di opere pubbliche strategiche.

Cito gli interventi di mitigazione del rischio alluvionale sull'asta del fiume Oglio per oltre 2,1 milioni, la riqualificazione delle piste ciclopedonali di fondovalle per quasi un milione, la realizzazione di mini isole ecologiche per la differenziata, e gli interventi di valorizzazione del Parco dello Stelvio a Vezza d'Oglio e a Vione, in Val di Canè.

In conclusione possiamo affermare che abbiamo rispettato gli impegni assunti nel Documento Unico di Programmazione.

Con queste motivazioni, e rinnovando il grazie alla struttura tecnica per il lavoro svolto nonostante le difficoltà operative, vi invito ad approvare il Rendiconto di Gestione 2025 dell'Unione”.

Dichiara quindi aperto il dibattito.

Il Consigliere Pietroboni Teodoro premette che è ormai risaputo che il bilancio dell'Unione, per la parte più rilevante, non è altro che una partita di giro di risorse dei bilanci comunali. Ciò premesso chiede di specificare quale sia la percentuale di copertura delle spese per i servizi di trasporto scolastico ed inoltre chiede che sia specificato l'importo dell'imposta di soggiorno suddiviso per Comune sottolineando che, per quanto riguarda Temù e Vione, si registra un calo rispetto agli anni precedenti.

Sui punti rispondono prima il Segretario, sui costi del trasporto scolastico, e quindi il Presidente sul punto inerente l'imposta di soggiorno.

Interviene il Consigliere Serini, il quale evidenzia come la relazione illustrativa della Giunta allegata al rendiconto si presenti, ormai da diversi anni, sostanzialmente identica a se stessa, riproponendo in modo

ripetitivo i medesimi obiettivi ricorrenti. Osserva che l'Unione dovrebbe configurarsi come una struttura dinamica e in costante crescita, evitando di cristallizzarsi su posizioni pregresse. Fa presente che l'ultimo atto programmatico a sua disposizione risale al 2014, all'interno del quale venivano elencate una serie di funzioni fondamentali. Rileva tuttavia che, allo stato attuale, l'Unione si riduce a un ente di secondo livello che finisce per paralizzare la gestione ordinaria; tale impianto non appare sufficiente a giustificare l'esistenza stessa dell'Unione di Comuni, di cui mette in discussione l'attuale utilità ed efficacia. Conclude sostenendo che l'Ente potrà riacquistare un senso logico e funzionale solo se saprà adottare un'ottica dinamica di sviluppo e di innalzamento dello standard qualitativo delle prestazioni erogate, con particolare riferimento all'ambito dei servizi alla persona.

Il Sindaco di Ponte di Legno interviene in replica, anticipando di comprendere appieno la ratio delle considerazioni espresse dal Consigliere Serini. Riconosce che la struttura attuale possa presentare elementi di staticità, precisando tuttavia che tale caratteristica non debba essere necessariamente valutata in un'accezione negativa, in quanto l'assetto vigente risulta al momento soddisfacente. Evidenzia come i modelli di gestione associata comportino fisiologicamente dinamiche che limitano, nei fatti, l'autonomia dei singoli enti aderenti. Rileva inoltre che l'unica alternativa praticabile sarebbe rappresentata dalla fusione dei Comuni; una prospettiva che, tuttavia, alla luce dell'esito dei referendum consultivi svoltisi alcuni anni fa, non appare allo stato attuale politicamente riproponibile. Conclude pertanto precisando che, pur potendo condividere l'intervento del consigliere da un punto di vista puramente teorico e filosofico, non può trovarsi d'accordo con lo stesso sul piano squisitamente pratico e amministrativo.

Il Consigliere Rizzi Mario dichiara testualmente di "*non voler più sentire la parola FUSIONE*", specificando che essere contro la fusione non significa essere contro l'Unione. Sottolinea che va rispettata la distinzione tra l'Unione e la fusione vera e propria dei Comuni.

Quindi,

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

PREMESSO che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali nota come "*armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili*", prevista dal d.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal d.Lgs. n. 10 agosto 2014, n. 126;
- il decreto legislativo n. 118/2011, nell'individuare un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento, ha previsto che dal 1° gennaio 2015 gli enti locali:
 - a) applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 (art. 3, comma 1). In particolare il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art. 3, comma 11);
 - b) possono rinviare al 2016 (ovvero al 2017 per gli enti fino a 5.000 abitanti) l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 3, comma 12);
 - c) possono rinviare al 2016 (ovvero al 2017 per gli enti fino a 5.000 abitanti) l'adozione del bilancio consolidato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 11-bis, comma 4);
 - d) nel 2015 sono adottati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al DPR n. 194/1996, che conservano la funzione autorizzatoria, a cui sono affiancati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al d.Lgs. n. 118/2011, a cui è attribuita la funzione conoscitiva (art. 11, comma 12);

RICHIAMATI i commi 2-ter e 2-quater dell'articolo 57 del D.Lgs. n. 124 del 26 ottobre 2019 i quali esonerano definitivamente gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti dall'obbligo della tenuta della contabilità economico-patrimoniale in deroga a quanto previsto dal comma 2 dell'art. 232 del D.Lgs 267/2000;

PREMESSO inoltre che:

- con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 05 del 01/04/2025 è stato approvato il Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2025/2027;
- con successivi atti deliberativi sono state approvate variazioni al bilancio di previsione e precisamente con le deliberazioni:

- del Consiglio dell'Unione n. 14 in data 31/07/2025;
- della Giunta Esecutiva dell'Unione n. 29 in data 08/10/2025 ratificata con atto n. 18 del 03/12/2025 da parte dell'Assemblea dell'Unione;

PRESO ATTO che:

- la gestione finanziaria si è svolta in conformità ai principi ed alle regole previste in materia di finanza locale;
- il Tesoriere dell'Unione ha reso il conto della gestione, ai sensi dell'art. 226 del D.Lgs. n. 267/2000, debitamente sottoscritto e corredato di tutta la documentazione contabile prevista;
- gli agenti contabili interni a materia e a danaro hanno reso il conto della propria gestione, come previsto dall'art. 233 del D.Lgs. n. 267/2000;
- il responsabile del servizio finanziario ha effettuato la parificazione del conto del tesoriere e degli agenti contabili interni, verificando la corrispondenza delle riscossioni e dei pagamenti effettuati durante l'esercizio finanziario 2025 con le risultanze del conto del bilancio;
- con deliberazione della Giunta esecutiva n. 26 in data 22/04/2026 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 228, comma 3 d.Lgs. n. 267/2000 e dell'articolo 3, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011;

RICHIAMATO l'articolo 227, comma 2, del d.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e l'articolo 18, comma 1, lett. b), del d.Lgs. 23/06/2011, n. 118;

VISTO l'articolo 11, comma 13, del d.Lgs. n. 118/2011, il quale prevede che *“il bilancio di previsione e il rendiconto relativi all'esercizio 2015 predisposti secondo gli schemi di cui agli allegati 9 e 10 sono allegati ai corrispondenti documenti contabili aventi natura autorizzatoria. Il rendiconto relativo all'esercizio 2015 predisposto secondo lo schema di cui all'allegato 10 degli enti che si sono avvalsi della facoltà di cui all'art. 3, comma 12, non comprende il conto economico e lo stato patrimoniale”*;

VISTI i seguenti documenti approvati con deliberazione della Giunta esecutiva n. 27 del 22/04/2026:

- lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2025 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011, avente funzione conoscitiva;
- la Relazione sulla gestione della Giunta esecutiva ai sensi dell'art. 151, comma 6 del d.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la relazione dell'organo di revisione, resa ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera d), del d. Lgs. n. 267/2000, la quale contiene l'attestazione della corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione nonché considerazioni e valutazioni relative all'efficienza, alla produttività ed economicità della gestione che esprime parere favorevole limitatamente alla parte finanziaria demandando a successive valutazioni l'esame della componente economico-patrimoniale al momento disponibile;

RILEVATO che il conto del bilancio dell'esercizio 2025 si chiude con un avanzo di amministrazione pari a Euro 2.054.442,29 di cui Euro 722,99 liberi, così determinato:

	Residui	Competenza	TOTALE
Fondo cassa all'1.1.2025			581.188,75
Riscossioni	4.486.082,21	5.687.277,61	10.173.359,82
Pagamenti	1.451.629,97	8.916.294,84	10.367.924,81
Fondo cassa finale al 31.12.2025			386.623,76
Residui attivi	4.140.850,35	4.321.253,86	8.462.104,21
Residui passivi	1.625.742,00	2.967.881,82	4.593.623,82
Fondo pluriennale vincolato di spesa corrente			31.811,05
Fondo pluriennale vincolato di spesa in conto capitale			2.168.850,81
Avanzo di amministrazione al 31.12.2025			2.054.442,29
Quota di avanzo accantonata per FCDE al 31.12.2025			€ 15.904,37
Altri accantonamenti			€ 201.500,00
Quota di avanzo vincolata			€ 1.836.314,93
Avanzo di amministrazione			€ 722,99

PRESO ATTO che l'Unione non è un ente soggetto alle regole del patto di stabilità interno;

VISTI:

- il DM Interno del 28 dicembre 2018, con il quale sono stati approvati i parametri di deficitarietà strutturale, in base ai quali questo ente risulta non deficitario;

- il D.Lgs. n. 267/2000;
- il D.Lgs. n. 118/2011
- lo Statuto dell'Unione;
- il vigente Regolamento di contabilità;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio finanziario ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;

CON VOTI favorevoli n. 10 e contrari n. 3 (Serini Marco, Rizzi Mario, Pietroboni Teodoro) resi per alzata di mano dai n. 13 Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1. di **APPROVARE**, ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 18, comma 1, lett. b) del d.Lgs. n. 118/2011, il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2025 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011, i quali formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di **ACCERTARE**, sulla base delle risultanze del conto del bilancio dell'esercizio 2025, un risultato di amministrazione pari a Euro 2.054.442,29 di cui Euro 722,99 liberi, così determinato:

	Residui	Competenza	TOTALE
Fondo cassa all'1.1.2025			581.188,75
Riscossioni	4.486.082,21	5.687.277,61	10.173.359,82
Pagamenti	1.451.629,97	8.916.294,84	10.367.924,81
Fondo cassa finale al 31.12.2025			386.623,76
Residui attivi	4.140.850,35	4.321.253,86	8.462.104,21
Residui passivi	1.625.742,00	2.967.881,82	4.593.623,82
Fondo pluriennale vincolato di spesa corrente			31.811,05
Fondo pluriennale vincolato di spesa in conto capitale			2.168.850,81
Avanzo di amministrazione al 31.12.2025			2.054.442,29
Quota di avanzo accantonata per FCDE al 31.12.2025			€ 15.904,37
Altri accantonamenti			€ 201.500,00
Quota di avanzo vincolata			€ 1.836.314,93
Avanzo di amministrazione			€ 722,99

3. di **DEMANDARE** a successivo provvedimento l'applicazione dell'avanzo di amministrazione al bilancio di previsione dell'esercizio in corso, nei modi e nei termini previsti dall'articolo 187 (o 188) del D.Lgs. n. 267/2000;
4. di **DARE ATTO** che al 31 dicembre dell'esercizio 2025 non esistono debiti fuori bilancio;
5. di **DARE ATTO** che questo ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale redatta ai sensi del DM Interno del 28/12/2018, risulta non deficitario;
6. di **DARE ATTO** altresì che l'Unione non è un ente soggetto alle regole del patto di stabilità interno;
7. di **DISPORRE** il deposito del Conto per 30 giorni presso la segreteria dell'Unione affinché ogni cittadino possa prenderne visione e presentare eventuali reclami ed osservazioni;
8. di **DARE ATTO** infine che entro dieci giorni dall'approvazione ed ai sensi dell'articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011 e del DM Interno 23 gennaio 2012, l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2025 deve essere:
 - a) trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti;
 - b) pubblicato sul sito internet istituzionale dell'ente;
9. di **PUBBLICARE** il rendiconto della gestione sul sito internet in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014;
10. di **AVVALERSI** dell'esonero, disposto dai commi 2-ter e 2-quater dell'articolo 57 del D.Lgs. n. 124 del 26 ottobre 2019, relativo all'obbligo della tenuta della contabilità economico-patrimoniale in deroga a quanto previsto dal comma 2 dell'art. 232 del D.Lgs. 267/2000 per gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti.

11. di **DICHIARARE**, con successiva e separata votazione, avente risultato di favorevoli n. 10 e contrari n. 3 (Serini Marco, Rizzi Mario, Pietroboni Teodoro) resi per alzata di mano dai n. 13 Consiglieri presenti e votanti la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. N. 267/2000.

Allegati:

- Conto del bilancio di entrata e uscita
- Equilibri di bilancio
- Quadro generale riassuntivo
- Risultato di amministrazione

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Il sottoscritto Fabio Gregorini, Segretario dell'Unione – Responsabile del Servizio di amministrazione generale e Finanziario esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del D. Lgs. N. 267/2000.

Ponte di Legno, 28/05/2026

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE
Dott. Fabio Gregorini

F.to

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Tomasi Stefano

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE
Dott. Fabio Gregorini

F.10

F.10

REFERTO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE

n. Reg. Pubbl.

Certifico io sottoscritto Segretario dell'Unione su conforme dichiarazione dell'incaricato alla pubblicazione che copia del presente verbale è pubblicata all'albo pretorio on line sul sito www.unionealtavallecamonica.bs.it ai sensi dell'art. 32 comma 1 della L. 69/2009, ove rimarrà esposta per 15 gg. consecutivi (art. 124 T.U.E.L. n. 267/2000).

Li, 11/6/2026

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE
Dott. Fabio Gregorini

F.10

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(Art. 134, comma 3 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Si certifica che la suesesa deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, D.Lgs.267/2000;
- è divenuta esecutiva ai sensi dell'articolo 134, comma 3, del D.Lgs. 267/2000, essendo stata pubblicata all'Albo Pretorio senza riportare, nei dieci giorni successivi all'ultimo di pubblicazione, denunce di vizio di legittimità o competenza.

Ponte di Legno,

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE
Dott. Fabio Gregorini

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO

Addi, 11/06/2026

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE
Dott. Fabio Gregorini

Gregorini



Ai sensi dell'art. 3 della legge 241/1990, qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale, Sezione di Brescia, al quale è possibile presentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre sessanta giorni dall'ultimo di pubblicazione all'albo pretorio.